

FEBBRAIO 2025



www.athlioneroma.it

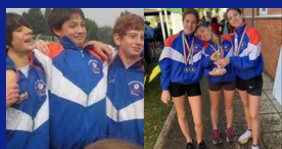
ATHLIONE ROMA

Roma

NEWSLETTER



Scritto da Micol Bouvet



"Quest'anno festeggiamo con orgoglio i 29 anni di un cammino ricco di passione, impegno e sacrificio. In ogni vittoria e sconfitta, siamo cresciuti come squadra, costruendo legami indissolubili e affrontando insieme ogni sfida. L'anno prossimo raggiungeremo il traguardo dei 30 anni, con l'entusiasmo di sempre e la consapevolezza di quanto siamo cambiati nelle discipline, ma mai nella nostra essenza. Un augurio di cuore a tutti coloro che hanno reso possibile questo percorso: il meglio deve ancora venire!"

[Read More on our website](#)

Scritto da : Mattia Rinaudo

Nuovi allenatori all'Athlione !



La mia prima esperienza lavorativa è stata davvero entusiasmante e formativa. Ho avuto l'opportunità di insegnare il pentathlon moderno ai bambini, che mi ha permesso di mettere in pratica le conoscenze che sto acquisendo all'università, dove studio scienze motorie. Ho sempre avuto una grande passione per lo sport e lavorare a stretto contatto con i bambini mi ha dato una nuova prospettiva, facendomi apprezzare ancora di più il valore dell'interazione pratica e del gioco come metodo di apprendimento.

Lavorare con bambini di questa età è una sfida, ma anche una grande soddisfazione. I bambini sono curiosi e pieni di energia, e riuscire a canalizzare questa energia in attività che li aiutino a crescere, a imparare e a divertirsi è una delle cose più gratificanti. Ho visto come il pentathlon, possa stimolare la loro coordinazione, il lavoro di squadra e, soprattutto, la loro fiducia in se stessi. Ogni piccolo traguardo raggiunto dai bambini, che si tratti di un miglioramento nella corsa o di una vittoria in una gara di nuoto, è una grande soddisfazione per me come insegnante.

Mi piace interagire con loro, non solo come un istruttore che fornisce indicazioni, ma anche come una figura di supporto che li incoraggia e li aiuta a superare le difficoltà. I bambini di questa fascia d'età sono molto ricettivi e la loro voglia di imparare è contagiosa. Quando vedo che riescono a superare una sfida che sembrava impossibile all'inizio, mi sento davvero soddisfatto del lavoro che stiamo facendo insieme. Ogni lezione è un'opportunità non solo per loro, ma anche per me, di crescere come allenatore e come persona.

Inoltre, l'esperienza mi ha insegnato molto anche dal punto di vista pratico. Sebbene il mio percorso universitario mi fornisca una solida base teorica, è con l'esperienza sul campo che posso davvero capire l'importanza della pratica. Le difficoltà che i bambini incontrano nelle diverse discipline, le loro reazioni, le diverse modalità di apprendimento, sono tutte informazioni fondamentali che mi aiuteranno a perfezionare il mio approccio educativo in futuro.

Sono molto soddisfatto di come stanno andando le cose e di come questa esperienza mi stia arricchendo professionalmente e personalmente. È un'opportunità unica che mi permette di sviluppare competenze importanti per la mia carriera futura, ma soprattutto di fare una differenza positiva nella vita dei bambini, che imparano valori come la perseveranza, il lavoro di squadra e il rispetto delle regole attraverso lo sport.

Scritto da : Marghe Marini

Sostenuti dagli Allenatori: Il mio percorso nel pentathlon con l'Athlion



Ciao a tutti, mi chiamo Margherita e pratico il Pentathlon da ormai otto anni. Ho iniziato proprio al primo anno di scuole medie e, da quel momento, questa disciplina mi ha accompagnato nel mio percorso sportivo, scolastico e personale, fino ad ora. Il Pentathlon è uno sport complicato come tutti sappiamo, stancante, competitivo, ma all'interno dell'Athlion ho sempre trovato leggerezza e supporto.

Il mio viaggio in questo sport è iniziato grazie a mio fratello e la prima cosa che l'Athlion mi ha dato è stata proprio la possibilità di condividere con lui esperienze e amicizie che hanno rafforzato sempre di più il nostro rapporto, ma anche di trovare una seconda famiglia. In questi otto anni ho conosciuto molti allenatori e posso ritenermi più che fortunata, perché ognuno di loro mi ha trasmesso qualcosa e mi ha dedicato tempo e fatica, come Sergio che ci segue ormai da anni giorno per giorno, sopportandoci e spronandoci costantemente, con merende, grida e anche tanti passaggi a casa! Gabri, l'avvocato, che con la sua spensieratezza mi riesce sempre a strappare un sorriso, tra una corsetta e l'altra; Massi, che oscilla tra momenti in cui mi complimenta ed elogia a momenti di nervosismo in cui preferirebbe stare altrove, ma so che, anche lui, mi vuole un mondo di bene; Francesco, che con la sua dedizione nei miei confronti, nel cercare di cogliere e migliorare i miei errori, mi ha fatto appassionare alla scherma. Ormai loro, e ne potrei citare altri, sono la mia certezza nello sport, come lo sono anche le amicizie che l'Athlion mi ha permesso di creare.

Rispetto a quando ho iniziato il gruppo è cambiato tanto, ma all'Athlion ho sempre trovato qualcuno con cui ridere e con cui condividere emozioni comuni, allenarsi insieme, sudare insieme, superare le difficoltà e festeggiare i successi, i compleanni, le Pasque e persino con cui guardare le partite della Roma la domenica sera; credo infatti che l'Athlion sia qualcosa che vada al di fuori dello sport. Il Pentathlon mi ha accompagnato durante tutta la mia crescita e mi ha fatto capire che con impegno e costanza si può fare tutto; mi ha aiutato nella gestione del tempo, dello stress, dello studio, ad adattarmi e a non dare le cose per scontato, ad affrontare le situazioni con calma e lucidità.

Il "semplice" fatto di aver l'impegno di andarsi ad allenare tutti i giorni, pur rinunciando a pranzi con amici, fidanzati, riposo e molto altro, è qualcosa che, secondo me, allena la mente alla disciplina e alla costanza, cose che poche persone a questa età hanno. Personalmente non sono una particolare eccellenza all'interno dell'Athlion e del Pentathlon in quanto a risultati e prestazione, però andare ad allenarmi e provare a migliorarmi costantemente è qualcosa che mi rende felice e che, nel suo piccolo, mi dà tante soddisfazioni.

Questo mese festeggiamo il compleanno dell'Athlion e, guardandomi indietro, mi rendo conto di quanto questo sport abbia influito sulla mia vita e quanto questa squadra abbia fatto per me.



Scritto da: Alessia mamma di Carlotta, Margherita & Tommy Tuccimei

L'Athlion è...

L'Athlion è...Sergio che fa colazione mentre scrive il programma degli allenamenti, gli indumenti sportivi che si espandono dentro casa prendendone possesso.

È non capirci nulla degli orari di allenamento che variano ogni mese, aspettare il calendario gare per organizzare un week end o le vacanze.

È soprattutto supportare e sopportare un padre /allenatore e i propri figli/ atleti.

È seguire le gare di tutti come se tutti fossero diventati improvvisamente un po' figli miei, per osmosi e per affetto, attraverso un link dove non si vede e non si capisce nulla cercando di sudare il meno possibile per quelle lucette verdi che compaiono in fondo allo schermo.

È aspettare la loro chiamata pazientemente, per capirci qualcosa di più, è accoglierli al loro rientro con abbracci, accettati o scansati in base alle prestazioni, risultati e obiettivi raggiunti.

È gioire ed emozionarsi per le loro vittorie.

È sentirsi impotente per le loro sconfitte.

È ammirare i propri figli (chi più chi meno) che studiano fino a tardi, cercando di ricordare che in passato è stato anche per me così ma ora non ne avrei la forza.

È sacrificare e sacrificarsi, a volte con il sorriso, a volte con le lacrime.

È insegnare che lo sport comunque insegna, nella vittoria, ma soprattutto nella sconfitta.

È sollevarsi all'idea che forse saranno un po' più pronti per 'diventare grandi'.

È vederli crescere e costruire amicizie.

È un tassello importante della loro vita impegnativo e speciale che mai scorderanno.

Grazie perché in questa enorme impresa genitoriale, so che ci siete stati, ci siete e

ci sarete per la rete d'affetto e relazioni vere che avete costruito nel tempo.